

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2719

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

RC 1952, 218

## NECROLOGIO

P. BARTOLOMEO SEGALLA

Nobile figura di religioso somasco, dedito alla educazione della gioventù, al culto delle lettere e delle arti belle, infervorato nell'amore dell'Ordine. Passò lunghi anni attendendo alla scuola nei collegi di Como, di Nervi e di Rapallo, ove ricoprì le funzioni di Preside.

Di carattere mite, affabile, accondiscendente, sempre aperto al sorriso, amava intrattenersi in amena conversazione coi giovani e coi confratelli. La sua serenità, congiunta ad una impareggiabile modestia, gli conciliava la simpatia e la stima dei giovani, ai quali era largo di proficui insegnamenti nelle materie in cui l'animo suo era maggiormente appassionato: la cura e la eleganza della lingua italiana, il giudizio sempre competente in materia artistica, e la storia dell'Ordine. Ancora quando era sotto le armi durante la prima guerra mondiale, come ci risulta dalla sua corrispondenza coi Padri dell'Ordine, egli sollevava l'animo trepido per le sorti della vita militare col ricercare documenti attinenti alla storia letteraria dell'Ordine, che con compiacenza trasmetteva poi al P. Stoppiglia, verso il quale il nostro Padre nutre sempre particolare venerazione. Scrisse frequenti articoli sulla nostra rivista circa la storia di S. Girolamo e la iconografia del Santo, preparandosi così con profondi studi alla compilazione della magnifica vita di S. Girolamo edita nel 1928 in occasione del IV centenario dalla fondazione dell'Ordine: a questo lavoro egli attese ancora in seguito preparando una seconda edizione, che attende di vedere la luce, maggiormente corredata di informazioni storiche e di documenti. Ancora negli ultimi mesi di sua vita, quando già il male aveva spossato le sue forze e annerbiato la luce della sua intelligenza tanto vivida, egli domandava con insistenza ai superiori che gli permettessero e gli dessero modo di poter compiere qualche lavoro e condurre ricerche sulla storia dell'Ordine: in questa occupazione egli trovava il conforto della sua infermità. È conservato nel nostro archivio un bellissimo documento del suo amore al bello e all'Ordine: una grande pergamena riprodotte a modo degli antichi corali monastici, l'intrito della Messa di S. Girolamo, contornata da deliziose e accuratissime miniature. Dobbiamo riconoscere come merito speciale del nostro caro Padre l'aver atteso a diffondere tra i giovani del nostro Ordine il culto del canto gregoriano: in occasione della sua prima Messa egli domandava al suo Superiore che lo favorisse di un regalo per lui significativo e atteso: una raccolta di musiche gregoriane classiche.

Osservante della vita regolare, in essa si distinse anche negli ultimi anni, quando già il suo fisico era minato dalla grave malattia. Mi ricordo che una volta, uscito di casa per compiere una commissione affidatagli dai superiori, ritornò dal Superiore per ricevere la benedizione; gli consegnò fedelmente il resto della spesa, consistente in poche lire, rifiutando la proposta del Superiore che gliel'offeriva per suo uso, dicendo che egli non ne aveva bisogno.

Il P. Bartolomeo Segalla era nato a Chiappano il 15 febbraio 1884 da Bartolo e Simonato Caterina. Entrato nel nostro Ordine il 21 settembre 1900 vi emetteva i voti semplici e il 5 marzo 1906 quelli solenni. Dopo gli studi teologici fatti a Milano, fu ordinato Sacerdote il 17 luglio 1915. Laureatosi in lettere a Genova nel 1916, fu poi chiamato al servizio militare e, congedato nel 1918, passò a S. Girolamo della Carità in Roma. Nel 1919 fu destinato al Collegio Gallo di Como per l'insegnamento. Dal 1925 fino agli ultimi anni della sua vita fu a Nervi, nel nostro Collegio Emiliani; passò quindi a Casale Monferrato, ove chiuse la sua laboriosa esistenza il 24 dicembre 1951.

*N. b. a pag. 217 la sola nota  
sulla morte, avere BFFUNTI.*